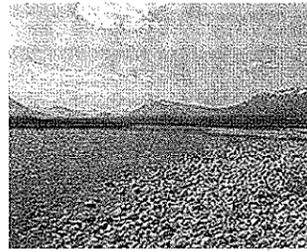


Cultura & Spettacoli



L'incontro Acqua, storia e società stasera nel Trevigiano

L'acqua e il fiume, un tema che si può sviluppare non solo dal punto di vista idraulico ma anche storico-culturale. Stasera

a Moriago della Battaglia (Treviso), nella Casa del Musichiere (ore 20.30), si terrà il secondo dei cinque «Appuntamenti in riva al fiume», promossi dall'Assessorato all'Ambiente della Regione del Veneto. «L'acqua, spesso per la sua forza devastatrice altre volte

perché lungo i suoi corsi si sono celebrate pagine importanti del nostro passato - spiega l'assessore all'Ambiente e Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - ha sempre avuto nella storia del Veneto un ruolo di primo piano, territorio coperto da numerosi fiumi e luogo di sbocco al mare».

Dürer alle radici della Riforma

All'Istituto Veneto una mostra dedicata ai cinquecento anni dalle Tesi di Lutero

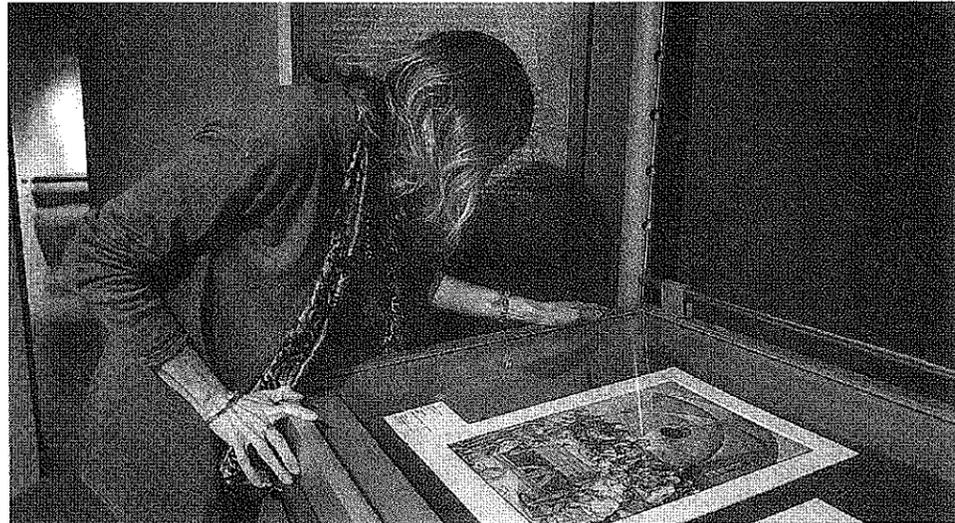
di **Veronica Tuzii**

Dopo la sua morte Martin Lutero scrisse: «È naturale e giusto piangere per un uomo così illustre». L'illustre è Albrecht Dürer (1471-1528), uno dei maggiori esponenti del Rinascimento nordeuropeo e tra i più grandi artisti di sempre. Lutero, Dürer e la pubblicazione delle «95 tesi» del monaco agostiniano sono al centro della mostra organizzata dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia in occasione del cinquecentenario della Riforma luterana dal titolo «Wittenberg 1517. Intorno a Dürer: incisioni tedesche dell'età della Riforma», allestita a Palazzo Loredan fino al 10 dicembre. Curata da Giovanni Maria Fara, la rassegna vuole ricordare gli eventi di Wittenberg attraverso un gruppo di incisioni collegate a quanto accadde nella città della Sassonia-Anhalt - teatro degli inizi della Riforma protestante, con l'affissione delle tesi luterane sulle indulgenze sulla porta della chiesa del castello - e alle vicende che ne seguirono: «Wittenberg» sottolinea il presidente dell'Isti-

La scheda



La mostra «Wittenberg 1517. Intorno a Dürer: incisioni tedesche dell'età della Riforma» è allestita a Venezia, a Palazzo Loredan. È organizzata dall'Istituto Veneto e curata da Giovanni Maria Fara. È aperta al pubblico da oggi fino al 10 dicembre, con ingresso libero www.istitutoveneto.it



tuto Veneto Gherardo Ortalli - come elemento di rottura anche di equilibri culturali. Ha rappresentato una porta verso il moderno. Abbiamo pensato a una celebrazione con un recupero culturale e materiale».

Il recupero materiale è il restauro delle opere esposte: 21 incisioni, di straordinaria fattura, di Dürer, con incursioni di Lucas Cranach il Vecchio e Hieronymus Hopfer, che escono

per la prima volta dal Museo Correr di Venezia. Ecco che si interseca un'altra storia, quella del collezionismo colto di Teodoro Correr. La sua copiosa raccolta di stampe nordiche venne ordinata in volume nel 1859 da Vincenzo Lazari. In mostra una selezione di fogli dal 1498 al 1540, in cinque sezioni.

Si parte con due xilografie del ciclo dell'«Apocalisse» di Dürer, composto a partire dal 1496. Va

in scena l'evoluzione della grafica dureriana, dai primi fogli affollati di figure fino a una sintesi plastica sempre più ricercata, da *L'adorazione dell'agnello* alla *La visione dei sette candelabri*. Tra questi due lavori, un cameo dalla Fondazione Cini, uno dei fogli, eseguito forse da Domenico Campagnola, che illustra l'edizione dell'«Apocalisse» pubblicata a Venezia nel 1516 da Alessandro Paganini. La tesi di

Immagini
Incisioni di Cranach il Vecchio e Hopfer escono per la prima volta dal Correr

Storia
Effetti e soggetti: due sezioni raccontano lo sviluppo dell'arte di Dürer

questo inizio è che tanto le illustrazioni di Cranach dell'«Apocalisse» nella traduzione del Nuovo Testamento da parte di Lutero - la prima vera Bibbia protestante pubblicata a Wittenberg nel 1522 - quanto quelle di Hans Holbein nell'edizione della Bibbia stampata a Basilea nel 1523, siano conseguenza dei prototipi dureriani.

Nella seconda sezione il confronto a colpi di xilografie e bulino fra Dürer e Cranach, tra il fuoco in bianco e nero del *Martirio di Santa Caterina* e il dettagliatissimo *Martirio di Sant'Erasmus*. A seguire due sezioni che raccontano lo sviluppo dell'arte incisoria di Dürer. In particolare quella dedicata all'acquaforte, tecnica di incisione indiretta che consente all'artista di giocare su «effetti pittorici», «può considerarsi - spiega il curatore - una mostra nella mostra».

La rassegna si chiude coi volti della riforma: tre bulini di Dürer che ritraggono *Il Cardinale Alberto di Brandeburgo*, *Federico il Saggio*, *Elettore di Sassonia*, *Filippo Melantone*, opere realizzate in stretto dialogo con i celebri ritratti di Lutero incisi da Cranach pochi anni prima, con i quali condividono anche la presenza di iscrizioni esplicative sottostanti; e due acqueforti di Hopfer, che effigiano *Erasmus da Rotterdam* e *Matthäus Lang, cardinale-arcivescovo di Salisburgo*.

© RIPRODUZIONI RISERVATE

MERCATINI DI NATALE A MARKTPLATZ
WWW.INNSBRUCK.INFO
#MYINNSBRUCK

unlimited

IL NATALE IN MONTAGNA

da € 69,- p. p.

1 notte/colazione
Regalo di benvenuto
1 viaggio di andata e ritorno
con l'impianto di risalita
Nordkettenbahnen
Voucher per vin brulé
o punch, Offerta valida fino
al 23.12.2017

L'Avvento nella Capitale delle Alpi

Ogni anno, puntualmente, una seducente atmosfera natalizia si diffonde a Innsbruck nei suoi sei affascinanti mercatini di Natale, con quasi 200 stand a tema. Dal 15 novembre al 6 gennaio svariate proposte vi attireranno per vivere appieno il fascino alpino e la tradizione locale.